



**una guida
sicura
per il tuo
denaro**

- 18 punti di appoggio
- tutti i servizi
- il giusto orientamento

**Cassa
di Risparmio
di Carrara**

un'esperta in famiglia



Comunita' Montana delle Apuane

Circoscrizione n.1

Comune di Massa

Quaderno 2

BOVO D'ANTONA

*secondo il testo adottato
dai Maggianti di Piazza al Serchio*

*a cura di
Antonio De Angeli*



La tradizione del Maggio ha avuto, da sempre, una fonte inesauribile di temi nelle leggende imperniate attorno ad avvenimenti centrati sul conflitto fra "Cristiani e Saracini".

Instancabilmente nelle trame si ripropongono in una condizione di vita di frontiera gli elementi legati da una parte al commercio alla bonarietà del principe cristiano, alla saggezza della principessa reale, alla forza e alla pietà di chi ha perduto per mala sorte potere e prestigio, alla bieca figura del traditore, contrapposti dall'altra alla malvagità tormentata dei regnanti saracini e alla violenza sfrenata delle loro guarnigioni.

E' questo anche il caso di Buovo d'Antona così come viene presentato nel testo rielaborato e adottato dai maggianti di Piazza al Serchio (Lucca).

La leggenda di Buovo d'Antona (Bueves de Hanstone) appartiene infatti alla Chanson de geste (XIII sec.) nella quale Buovo viene presentato come figlio di Guido, signore d'Antona, e della Regina Brandonie.

La leggenda diffusa largamente in Europa, sembra essersi particolarmente affermata in Italia (per lo meno sette versioni in prosa o in versi, fra le quali una iscritta nei Reali di Francia di Andrea da Barberino) e in Russia (rifacimento di una redazione italiana giunta in Russia in versione serba e intitolata Bova Korolovec).

Il testo qui riportato è ricavato da un manoscritto di Piazza al Serchio appartenente alla famiglia Bertei ed è databile attorno agli anni 50.

L'operazione fatta da A. Bertei viene così riassunta dal medesimo nella lettera autografa scritta da Piazza al Serchio in data 1.4.84 e inviata a Gastone Venturelli, direttore del Centro tradizioni popolari di Lucca:

"Ti invio per mano di Emiliano il testo originale di Buovo d'Antona, con la copia da me rifatta e dalla quale ci ho ricavato il testo che intenderei cantare; come vedrai nel confrontarli i due testi, ho tolto molte stanze e di conseguenza ho cambiato un po' il corso della vicenda, eliminando un 50% dei personaggi: che fra l'altro da come mi riferisce mio padre, che è stata l'ultima guida di questo maggio cantato dalla Compagnia di Piazza al Serchio nel 1947-48, oltre la metà dei personaggi era doppiata dagli stessi maggianti che facevano le parti secondarie o più corte, es. i 2 mercanti, facevano i 2 ambasciatori; il pescatore faceva anche uno dei due mercanti; il duca Ugolino faceva il briccone (o Fiorige) Luccafero faceva Pulicane; il duca Sanquinio faceva Fiorige; Re Turco faceva il duca Canoro; Margherita faceva la moglie del duca Ugolino ecc.

Le stanze fatte di tutto punto sono state fatte da me con l'aiuto del Grandini Giuliano, così pure quelle ricorrette".

A seguito dell'operazione effettuata da Andrea Bertei e da Giuliano Grandini si sono avuti i seguenti testi:

- 1) Manoscritto di Piazza al Serchio (P)
- 2) Manoscritto di Andrea Bertei (B)
- 3) Manoscritto di Andrea Bertei e Giuliano Grandini (G)

A questi va aggiunto il "Maggio di Buovo d'Antona", edito dalla Tipografia Sborgi di Volterra nel 1889 e da me considerato perché conforme come contenuto ai suddetti.

Ho avuto la possibilità di confrontarli e di tentare fra loro una lettura sinottica.

Sono stato tuttavia costretto a suddividere questa operazione. Da prima ho confrontato tra loro P, B, e l'edizione Sborgi di Volterra, ricercandone i punti di contatto e le varianti ritenute più significative.

Di seguito ho confrontato B con G riferendo intorno alle stanze presenti nei due testi, a quelle composte ex novo, e alle varianti introdotte.

Ho anche riportato di P tutte le stanze che sono pure presenti in B (indicando le eventuali variazioni di ordine e le varianti) e in Sborgi.

In relazione all'edizione Sborgi si tenga presente che termina con la stanza 235 e che in essa non vi sono presenti le stanze di P e di B che vanno da 247 a 303.

A titolo di curiosità, dello Sborgi in G sono presenti le seguenti stanze:

4-7 (G 1-4), 11 (G 7), 12 (G 8), 13 (G 9), 20 (G 16), 21 (G 17), 22 (G 18), 23-26 (G 19-22), 27-29 (G 23-25), 34-35 (G 32-33), 38 (G 34), 36-40 (G 35-38), 41-48 (G 39-46), 50-52 (G 48-51), 54 (G 52), 53 (G 53), 55 (G 54), 56-53 (G 55-68), 64 (G 62), 66-67 (G 63-64), 69-70 (G 67-68), 71 (G 69), 72-76 (G 70-74), 77-78 (G 77-78), 79 (G 79), 80-85 (G 80-85), 86 (G 86), 89-92 (G 87-90), 93-94 (G 94-95), 96-98 (G 97-99), 100-101 (G 102-103), 102-103 (G 109-110), 104-106 (G 111-113), 107-110 (G 114-117), 113-114 (G 118-119), 118-119 (G 121-122), 122 (G 124), 123-128 (G 125-130), 131-137 (G 131-137), 138-144 (G 140-146), 145-148 (G 147-150), 149-151 (G 152-154), 153 (G 155), 156-159 (G 163-166), 160 (G 167), 164 (G 168), 165 (G 170), 166-167 (G 171-172), 168 (G 173), 171 (G 174), 208 (G 183).

Tale presenza è spiegata dal fatto che G nelle parti non originali è copia di B; B a sua volta è copia di P; P e Sborgi hanno poi, di certo, un'unica matrice comune.

L'edizione Sborgi non riporta le ariette e l'ottava.

Ringrazio per la collaborazione prestata: il Dr. Pier Luigi Berti - Assessore alla P.I. e Cultura dell'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara; la Sig.ra Domenica Bertelloni, Piera Del Giudice, Annunziata Ianni, Patrizia Gallori e Luisa Mazzi. Un sentito ringraziamento al Prof. Gastone Venturelli, direttore del Centro tradizioni popolari di Lucca.

Massa, Luglio 1984.

Antonio De Angeli

PERSONAGGI

CRISTIANI

BOVO
MERCANTE
RE ERMIGNONE
RE MACCABRUNO
DUCA UGOLINO
DRUSIANA

TURCHI

RE TURCO
LUCCAFFERO
MARGHERITA
CAP. TURCO

BOVO D'ANTONA

BOVO 1
A me tocca passeggiare
per le selve e per i boschi
mi ritrovo in questi posti
per cagione di mia madre

BOVO 2
Grande Iddio anima pura
Santa Vergine diletta
una grazia sia concessa
di trovar la mia ventura

Bovo incontra il mercante

MERCANTE 3
O Figliolo donde sei
di che mondo ne venisti
il tuo nome favoristi
oggi a me tu dirlo dei

BOVO 4
Perdonate che ho gran fame
non vi so neppur risponde
mi ritrovo su quest'onde
e vi prego sopportane

Il mercante dà da mangiare e bere a Bovo

MERCANTE 5
Dunque a te faccio sapere
ti ho portato da mangiare
più contento devi stare
ecco dunque anche da bere

BOVO 6
Dunque a te benefattore
tutto quanto ti vo dire
se mi vuoi stare a sentire
il gran peso che ho nel cuore

BOVO 7
Dei sapere che mio padre
fu per tanto prestiniere
mulinare il suo mestiere
lavandara era mia madre

BOVO 8
Di mia madre il suo desio
lèi si era innamorata
poi fu presa e fu sposata
da chi uccise il padre mio

BOVO 9
Anche a me volea dar morte
io ne son fuggito via
ma ora son in tua compagnia
ed accetto la mia sorte

BOVO 10
Tu con me sei stato buono
e per questo io ti stimo
il mio nome si è Agostino
è contento io ne sono

MERCANTE

MERCANTE 11
Giunti siamo a questa fiera
germogliante e valorosa
che sbarrante di ogni cosa
credo sia cosa sincera

MERCANTE 12
Agostino bada bene
vendi questa mercanzia
altra roba e tira via
oggi dunque a me conviene

MERCANTE 13
Ora vado nel momento
al di là di queste mura
io ti lascio la misura
tu qui bene stai attento

BOVO 14
Io d'un duca son figliolo
e di una regina ancora
vender panni su quest'ora
questo proprio un triste duolo

Re Ermignone incontra Bovo

RE ERMIGNONE 15
Oggi io ne voglio andare
alla fiera sul confine
vedo qua cose carine
sono in mostra per comprare

BOVO 16
M'inginocchio a sua corona
io vi prego nel momento
date voi il comandamento
obbedir vostra persona

RE ERMIGNONE 17
Dimmi a me di dove sei
di paese sì lontano
dimmi a me se sei cristiano
tutto questo bramerei

18
BOVO Son figliol d'un mulinare
ma cioè d'un prestiniere
questo gli era il suo mestiere
lavandara era mia madre

19
BOVO Lei si era innamorata
fece uccidere mio padre
l'altro poi volle sposare
madre iniqua e tanto ingrata

20
BOVO Poi mi volle avvelenare
madre ingrata e tanto ardita
io la volli far finita
col mercante venni a stare

21
RE ERMIGNONE Io tuo nome vo sapere
BOVO Agostino son chiamato
son Cristiano e battezzato
RE ERMIGNONE A me questo fa piacere

22
RE ERMIGNONE O Agostino a te davante
BOVO vien con me senza tardare
Io parola voglio dare
al Signore mio mercante

23
RE ERMIGNONE Dimmi in Grazia o mio mercante
MERCANTE lo vuoi vende il servitore
Per un prezzo di valore
io ne vo dieci in contante

24
RE ERMIGNONE Ecco a te dieci in contante
MERCANTE ora prendi il mio denaro
BOVO Addio dunque servo caro
Ti ringrazio o mio mercante

25
RE ERMIGNONE Ho bandito un torneamento
sol per maritar Drusiana
chi lo vince è sua la mana
ma dei Turchi un son contento

Maccabruno va al torneo di Ermignone

26
RE MACCABRUNO Da me solo vò partire
voglio andare nel momento
di Drusiana al torneamento
con coraggio e con ardire

27
RE MACCABRUNO Gran Monarca nel momento
vostro bando nel contorno
son venuto in questo giorno
per giostrare al torneamento

28
RE ERMIGNONE Io ho avuto gran piacere
già che qui siete venuto
Maccabruno io vi saluto
qui mettetevi a sedere

Si siedono i Cristiani Luccafero alzandosi canta
a suo padre Re Turco

29
LUCCAFERO Deh permitti o Genitore
ch'io ne vada la in Erminea
di quel Re voglio la figlia
gran coraggio ho nel mio cuore

30
RE TURCO Ancor io son contento
ti armerò queste persone
parti pur senza timore
ecco a te quest'armamento

31
LUCCAFERO Caro Padre il mio ritorno
RE TURCO qui aspettate allegramente
La straziante quella gente
se non danno a voi soggiorno

32
LUCCAFERO Che si credono di fare
quei Cristiani scellerati
miei compagni bene armati
là in Erminia si ha d'andare

Si presentan al campo dei Cristiani

33
LUCCAFERO Questo è il campo dei Cristiani
CAPITAN TURCO qui espongono le bandiere
Alto in campo o cavaliere
fai vendetta in questi piani

34
LUCCAFERO O mio fido dunque vai
da quel Re per meraviglia
digli a lui della sua figlia
la risposta porterai

35
RE ERMIGNONE Maccabruno che rumore
io ne sento qua arrivare
RE MACCABRUNO Ben li vedo avvicinare
RE ERMIGNONE Ma dei Turchi il Gran furore

36
RE MACCABRUNO Cosa vogliono questa gente
a venire per questo stato
io non son quivi bene armato
e non dubitar di niente

37
CAPITAN TURCO Alto Re nuova ho portato
lã dal campo un'ambasciata
se Drusiana è maritata
Luccafero mi ha mandato

38
RE ERMIGNONE Bada bene questa mattina
va la nuova a riportare
la mia figlia non vo dare
a tal gente saraggina

39
CAPITAN TURCO Senti o Re con tanto ardire
pensa a tutto quel che fai
se Drusiana non darai
ti faremo noi morire

40
CAPITAN TURCO Tu Drusiana tanto ingrata
ora qui la pagherai
e dai Turchi ne sarai
per la terra trascinata

41
RE ERMIGNONE Io non vo tanta amicizia
va ritorna sul momento
digli a Lui non son contento
poi doman farò giustizia

Capitan Turco ritorna da Luccafero

42
CAPITAN TURCO Son tornato stamattina
questa nuova a riportare
la sua figlia non vuol dare
alla gente saraggina

43
LUCCAFERO Io ne rido del suo detto
se la figlia non vuol dare
dunque a noi deve pagare
qua nel campo oggi l'aspetto

44
RE ERMIGNONE Bene armato sul più bello
di qui parto e vado via
MACCABRUNO Bene armati in compagnia
Luccafero è dunque quello

45
LUCCAFERO Io son qui con l'armi pronte
e sarò io vincitore
a te restan poche ore
RE ERMIGNONE io con l'arme faccio fronte

Duello fra Re Ermignone e Luccafero

46
RE ERMIGNONE Con la spada mia madama
vo sbranarti fino al cuore
LUCCAFERO Prendi questa o traditore
RE ERMIGNONE Il vigore in me si scema

Re Ermignone è ferito

47
MACCABRUNO Mio Signor ferito siei
vanne un poco a riposare
tu col mio pesante acciare
Luccafero morir dei

Duello tra Maccabrundo e Luccafero

48
CAPITAN TURCO Vieni o Re con noi per sempre
a finir la tua ragione
passa dentro alla prigione
che tu vedi qui presente

Re Ermignone viene incatenato e condotto in prigione

49
LUCCAFERO Come mai tu non t'arrendi
perso hai fratello e gente
MACCABRUNO Vile cane e impertinente
mia persona invan pretendi

50
MACCABRUNO O t'arrendi o io ti uccido
LUCCAFERO Pria il sangue cadrà in terra
MACCABRUNO Prigionier sarai di guerra
LUCCAFERO Non lo sai perfido infido

51
LUCCAFERO Vinto sei o traditore
che sia forte incatenato
e poi dopo sia menato
con quegli altri nella torre

Maccabruno viene ferito da Luccafero

52
UGOLINO Ferma Turco traditore
che ancor io sono arrivato
la mia spada ho sfoderato
or di me sarai prigionero

Maccabruno incatenato viene messo in prigione
con Re Ermignone

53
CAPITAN TURCO Or per te sarà finita
ti mettiamo qui in prigione
scellerato empio fellone
a dar fine alla tua vita

54
UGOLINO Cedi alfin di questa guerra
proverai forte il mio acciaio
rendi il mio fratello paro
LUCCAFERO Traditore vanne a terra

Ugolino è disarmato incatenato e messo in prigione
con gli altri

55
CAPITAN TURCO Traditore sei venuto
qui in battaglia in questi piani
sei alle mani dei pagani
vai in prigione risoluto

56
DRUSIANA O mio Dio io vengo meno
Agostino dammi aiuto
già mio padre gli è perduto
prendi ardir non far di meno

57
BOVO Io mi sento in gran vigore
e son pieno di possanza
con la spada e con la lancia
vò ammazzar quel traditore

58
BOVO Per mia fe ne voglio andare
dammi a me buona armatura
credi a me stanne sicura
tutti in pezzi vò mandare

59
DRUSIANA Io ti do buona armatura
vò recarti questa spada
BOVO Io non vò più stare a bada
voglio andare alla ventura

60
DRUSIANA Bada questa se l'è bona
benchè tutta rugginosa
spero sia più generosa
la recaron là da Roma

Bovo prende la spada e dopo averla battuta nel muro
la riconsegna a Drusiana

61
BOVO Si Madama essa va bene
questa spada è forte assai
là nel muro la provai
questa tengo a me conviene

62
DRUSIANA Io ti faccio cavaliere
già di tutto l'armamento
resterai tanto contento
se ti unisci alle mie schiere

Drusiana investe cavaliere Bovo

63
DRUSIANA Agostino a te per sorte
chiedo grazia nel momento
BOVO Si Madama io son contento
di servirla fino a morte

64
DRUSIANA Or tu mi dei giurare
di esser sempre il mio diletto
BOVO Io ti giuro e ti prometto
mai la fè dimenticare

65
BOVO Porgi a me la destra mano
ora noi ci sposeremo
questo anello metteremo
sia per fede non tardiamo

66
BOVO Ora che siamo sposi
DRUSIANA Noi sempre ci ameremo
Iddio ringrazieremo
e la Vergine ancor

67
DRUSIANA Ora dunque a me conviene
di aver tanto più pensiero
son di te sposa davvero
e anche tu mi vorrai bene

68
BOVO Per conforto a tua persona
tutto a te vò palesare
già Guidone era mio Padre
Bovo son Duca d'Antona

69
DRUSIANA Caro sposo ah che contento
che hai dato oggi al mio cuore
questo anello con amore
or son fuori da un tormento

70
BOVO Di qui parto e vado via
tutto questo a te prometto
DRUSIANA Vai con Dio sii benedetto
caro sposo vita mia

Bovo saluta Drusiana e parte

71
LUCCAFFERO Chi può esser quest'armato
che vien contro a questa guerra
molto ardito qui si afferra
e vien forte e disperato

72
LUCCAFFERO Ha l'insegna d'un leone
che la porta lui sull'elmo
RE. ERMIGNONE Chi è non sò ma ben comprendo
là portava il Buon Guidone

73
ER ERMIGNONE Forse sia quell'Agostino
che Drusiana l'abbia armato
MACCABRUNO e a combatter l'ha mandato
Lo volesse Iddio Divino

74
LUCCAFFERO E chi è quest'Agostino
che tu hai qui nominato
RE ERMIGNONE Da mia mano fu comprato
alla fiera sul confino

75
LUCCAFFERO Lui un misero Cristiano
ed io un Principe Reale
e lui non vo giostrare
lotterai col Capitano

76
BOVO Vieni avanti empio Pagano
ne vo fa di te vendetta
CAPITAN TURCO la mia spada più non aspetta
Ha spezzato la mia mano

Duello tra Bovo e Capitan Turco che viene ferito
ad una mano

77
LUCCAFFERO Chi sei tu fammi palese
che ci cerchi in questa parte
BOVO Pronti all'armi e con gran parte
saran queste mie difese

78
LUCCAFFERO Dove sei o Paladino
deh palesa tua persona
BOVO Bovo son Duca d'Antona
sangue son di Costantino

79
LUCCAFFERO Per amore di tuo padre
sei possente almo e vermiglio
prendi dunque un mio consiglio
vai e torna alla cittade

80
BOVO Senti o Turco tu la sbagli
tu non sai ch'io son mandato
da Drusiana e gli ho giurato
la tua testa di portargli

Inizia il duello mortale tra Bovo e Luccafero

81
LUCCAFFERO Non parlar con tanto ardire
che ancor io son Buon Guerriero
BOVO questa è l'armi e ci ho le schiere
Credi tu farmi morire

82
LUCCAFFERO Traditore ancor ti vanti
cederai tu fosti Achille
BOVO Dei par tuo non bastan mille
sotto i colpi miei pesanti

83
LUCCAFFERO Traditore e disumano
tanto ardisci a me favella
BOVO Questa spada sarà quella
te lo dissi o reo pagano

84
LUCCAFAERO Maledetto macometto
quanto sei tu traditore
BOVO Prendi un colpo di valore
non ti giova macometto

85
LUCCAFAERO Cederai tu fosti Marte
bovo io non ho verme timore
LUCCAFAERO Spero aver tutto l'onore
BOVO Taci questa è la tua sorte

Luccafero muore

86
BOVO Vinti ormai sono le schiere
di un nemico sconsigliato
qua nel campo hanno lasciato
armi insegne e le bandiere

Bovo libera tutti di prigione e prende prigioniero
il Capitan Turco

87
BOVO Bene armati dunque andiamo
TUTTI alla Patria a noi diletta
Quanto tempo è che si aspetta
tutti noi ti ringraziamo

88
RE ERMIGNONE O Agostino mio guerriero
ben pagato ne sarai
te lo dico e tu l'avrai
il Tesoro di Luccafero

89
BOVO Mi paleso o miei Signori
Agostino son chiamato
Io son Bovo nominato
figlio del Duca Guidone

90
UGOLINO Via partian senza tardare
alla Patria ritorniamo
tutti quanti ringraziamo
del gran Dio la sua bontade

91
DRUSIANA Quà mi par vedé arrivare
gaudio sento nel cuor mio
qua mio sposo Padre e Zio
corro e vado ad incontrare

92
DRUSIANA Io vi abbraccio o miei Signori
già di voi ne dubitavo
RE ERMIGNONE Per virtù del Caro Bovo
sian tornati vincitori

93
DRUSIANA Deh permetti o Genitore
io con lui vorrei parlare
RE ERMIGNONE Fate pur come vi pare
DRUSIANA Senti uomo di valore

94
DRUSIANA Ora si che so a mio agio
hai salvato il Regio Soglio
e dal bene che ti voglio
era in me triste presagio

Ugolino spia la coppia

95
UGOLINO Cosa fai o iniquo Bovo
di codesta bella usanza
rinpiattati in questa stanza
e abbracciati ora vi trovo

96
UGOLINO Ti sei messa in brutti guai
nula valgono i tuoi pianti
BOVO Ugolin sorti davanti
UGOLINO ma un dì la pagherai

Bovo risentito gli dà una spinta e lo getta a terra

97
RE ERMIGNONE Ugolino ora ti trovo
io ti vengo a domandare
ma Drusiana a chi sa a dare
Maccabrano oppure a Bovo

98
UGOLINO Dunque anch'io contento sono
se consiglio debbo dare
tu Drusiana fai sposare
all'amico Maccabrano

99
RE ERMIGNONE Io ti voglio palesare
il pensier che mi ritrovo
la vò dar per moglie a Bovo
più contento voglio stare

100
UGOLINO Il volere di un Sovrano
mai non regge il Paragone
della saggia decisione
tutto quanto resta vano

Ugolino va da Maccabruno a raccontargli tutto
l'accaduto e a tramare con lui un tranello
per eliminare Bovo

101
UGOLINO Tutto a te vo raccontare
cosa ha detto Re Ermignone
che Drusiana quel fellone
solo a Bovo la vuol dare

102
UGOLINO Maccabruno ho già pensato
scrivi un foglio e così sia
Bovo in Buldras manda via
perchè là ne sia ammazzato

Maccabruno scrive una lettera che dà a Ugolino

103
MACCABRUNO Questa lettera darai
dunque in Buldras sia mandato
perchè Bovo sia ammazzato
con gran pene acerbi guai

104
MACCABRUNO Il mio manto indosserai
prendi dunque la corona
fingerai tu mia persona
le mie veci tu farai

Maccabruno con la lettera da a Ugolino
il manto e la corona

105
UGOLINO Voglio esse di te amico
e ti voglio liberare
ma mi devi poi aiutare
contro il Bovo tuo nemico

106
UGOLINO Questi panni indosserai
la bevanda è preparata
partirai nella giornata
e per strada aspetterai

107
UGOLINO Quando lui sarà arrivato
gli offrirai mangiare e bere
per di più devi sapere
rimarrà lui addormentato

108
UGOLINO Tu lo legghi bene stretto
e lo porti al Saraceno
io ne son contento appieno
e sarà la mia vendetta

Ugolino dopo aver liberato il Capitan Turco
va da Bovo

109
UGOLINO Senti Bovo il mio comando
BOVO Io son pronto o mio Signore
UGOLINO Vanne dunque con furore
a portarmi questo bando

110
UGOLINO Colà in Buldras ne anderai
con lestezza e con furore
questo foglio a quel signore
da mia parte porterai

Ugolino consegna la lettera a Bovo che parte

111
BOVO Di qui parto e vado via
tutto questo te lo giuro
UGOLINO Parti pur torna sicuro
leva in me la fantasia

112
CAPITAN TURCO Favorite o passeggeri
già di questo mio mangiare
BOVO se con me venite a stare
Io ne accetto volentieri

113
BOVO Prenderò del vostro pane
già che voi mi favorite
se con voi qui mi gradite
muoio proprio dalla fame

114
CAPITAN TURCO Su bevete o mio signore
BOVO questo vino nel bicchiere
Io lo bevo con piacere
vi ringrazio di buon cuore

Bovo beve e rimane addormentato, il finto pellegrino lo incatena e gli prende la lettera

115
CAPITAN TURCO Vedi tu cosa vuoi fare
già che sei addormentato
il vigore in te è scemato
io ti voglio incatenare

116
CAPITAN TURCO Questo dunque il mio disegno
io mi voglio palesare
questo foglio mi dei dare
per recarlo al Sire degno

Bovo si risveglia e si trova incatenato

117
BOVO Traditore mi hai ingannato
hoimè povero meschino
più non sequo il mio cammino
che mi hai tosto incatenato

Il Capitan Turco si presenta al Re con Bovo incatenato

118
CAPITAN TURCO Riverita alta corona
dall'Erminia son tornato
l'infedele ti ho portato
alla propria tua persona

119
SEGUE L'leggo il foglio e con gran duolo
prendi a senso o mio Signore
questo gli è quel traditore
che già uccise il tuo figliolo

120
RE TURCO Maledetto il giorno e l'ora
che venisti in questo mondo
questa lama fino in fondo
il tuo Dio invano implora

121
RE TURCO Via da me già sia menato
perchè ha morto Luccafero
era quello il figlio fiero
ne sia dunque incarcerato

122
CAPITAN TURCO Vien con me o fiero cane
qui bendato ne sarai
alle forche ne verrai
or che sei in nostre mane

123
BOVO Nel carcere bendato mi trovo
senza speranza alcuna di salvezza
un tremito di freddo ora ne provo
e per Drusiana un pianto di tristezza
Gran odio a Maccabruno in petto covo
solo nel nominarlo mi da amarezza
maledirò quell'uomo e la sua corona
finchè mi chiamerò Bovo d'Antona

Mentre Bovo canta dalla prigione sopraggiunge Margherita

124
MARGHERITA E chi è quella persona
che lamenta alle ritorte
CAPITAN TURCO La sentenza sua è di morte
questo è Bovo d'Antona

125
SEGUE Si Madama esso è quello
che in Erminia in Regia Corte
con la spada diede morte
a Luccafero tuo fratello

126
MARGHERITA Dunque anch'io lo vo vedere
disciogliete gli occhi ancora
CAPITAN TURCO Volentieri o mia Signora
non si fa vostro volere

127
MARGHERITA Dimmi sei tu cavaliere
BOVO Si Madama per ria sorte
giudicato sono a morte
e punito da straniero

128
BOVO Si del certo mia Signora
cavalier dunque io sono
già di un Duca son figliolo
e di un Re genero ancora

129
MARGHERITA Dunque gli occhi rifasciate
voglio andare alla corona
è la morte a tal persona
mio ritorno qui aspettate

130
MARGHERITA M'inginocchio Caro Padre
una grazia vi domando
voglio Bovo al mio comando
per potermi vendicare

131
RE TURCO Mai non credo a tale oggetto
io non vo sia liberato
MARGHERITA Ma da me sar  umiliato
questo giuro e a voi prometto

132
MARGHERITA Caro Padre il mio pensiero
liberiamolo da morte
poi si tiene in questa corte
perch  Bovo   un Gran Guerriero

133
RE TURCO Mi hai convinto o Principessa
tu fai pur cosa ti pare
e se gli   da perdonare
questa grazia sia concessa

Margherita ritorna da Bovo alla prigione

134
MARGHERITA Empio ingrato e per mia voglia
ti ho levato un gran dolore
sia menato nella torre
la in prigione in nuda soglia

135
CAPITAN TURCO Entra in torre e con gran fretta
scellerato empio fellone
MARGHERITA Vanne a morte la in prigione
io far  di te vendetta

136
MARGHERITA Tu rimani in sentinella
guardia a Bovo ne farai
e le chiavi ne terrai
che non sorti dalla cella

137
BOVO Ne ringrazio sempre Iddio
mira cosa ci ho trovato
io mi sono gi  riarmato
questo gli era il mio desio

138
BOVO In si oscura prigione
chi mi dar  soccorso
nemmeno d'acqua un sorso
mi vengono a portar

139
BOVO Sento il mio petto languere
i sensi venir meno
di debolezza pieno
viver non posso pi 

Margherita ritorna di nascosto da Bovo alla prigione

140
MARGHERITA Ti saluto Gran Guerriero
tutto a me farai palese
come mai in questo paese
dimmi a me il tuo nome vero

141
BOVO Se Lei brama di sapere
io son Bovo nominato
fui in Ahtona generato
MARGHERITA Sento hoim  gran dispiacere

142
MARGHERITA Io con grande decisione
se farai del mio volere
se sei pronto al mio piacere
io ti levo di prigione

143
MARGHERITA Un pensiero ho stabilito
e ti giuro e ti prometto
per piacere e per diletto
che tu fosti mio marito

144
BOVO No Madama di valore
se una cosa io vi dicessi
ma se io vi promettessi
gi  sarei un traditore

145
MARGHERITA Se di me sarai obbediente
io ti prendo per la mano
e ti faccio Capitano
gi  di tutta la mia gente

146
BOVO Questo no non son contento
pria la morte che mancare
io a Drusiana ebbi a giurare
nostro usato sacramento

147
MARGHERITA Di qui parto e fo palese
penso gi  sopra ogni cosa
io volevo esser tua sposa
a pensarci tempo un mese

Margherita esce dalla prigione dove è Bovo

Corte dei Cristiani

148
RE ERMIGNONE Cerco cerco e più non trovo
ne domando è più non sento
mia Drusiana è tanto tempo
più non trovo il caro Bovo

149
DRUSIANA Caro Padre in pene e guai
io non so più come fare
RE ERMIGNONE Se un consiglio devo dare
Maccabruno sposerai

150
DRUSIANA Caro Padre è tuo potere
dunque a lui date la nuova
io mantengo la parola
se sarà il tuo volere

151
RE ERMIGNONE Senza indugio vó a trovare
Maccabruno nel momento
e se lui sarà contento
qua da te verrà a parlare

152
RE ERMIGNONE Maccabruno al Parlamento
che Drusiana oggi ti chiama
per isposa se tu l'ama
poi dirai se sei contento

Maccabruno va da Drusiana

153
MACCABRUNO Già che a me parola date
io ne vengo a questa udienza
giunto sono alla presenza
io vi ascolto e voi parlate

154
DRUSIANA Maccabruno ai cenni suoi
io vi sposo e senza inganno
chiedo dunque tempo un anno
per dormire insieme a voi

155
MACCABRUNO Son contento di ogni cosa
fate pur cosa vi pare
la in Polonia andiamo a stare
pur che siate la mia sposa

UGOLINO

156
Maccabruno con me vieni
non rammenti il nostro accordo
quando Bovo quel balordo
lo inviammo ai Saraceni

MACCABRUNO
RE ERMIGNONE

157
Parla piano vile impostore
Oramai ho già sentito
rimarrai un di pentito
tu vivrai da traditore

DRUSIANA

MACCABRUNO

158
E tu ancora menzoniero
uscirai da mia presenza
Ma tuo Padre per prudenza
rimarrà mio prigioniero

Maccabruno in prigione con Re Ermignone

MACCABRUNO

RE ERMIGNONE

159
Se vuoi bene al genitore
farai tutto il mio volere
Figlia amata per piacere
acconsenti all'impostore

RE ERMIGNONE

MACCABRUNO

160
Il Buon Dio che tutto vede
giudicar saprà quell'empio
Taci oppur farò uno scempio
in Polonia avanti il piede

Maccabruno, Drusiana, Re Ermignone partono per la Polonia,
Ugolino prende il trono di Ermignone

MACCABRUNO

161
Di partire giunta è l'ora
io ti lascio il Regno amato
da te tanto sospirato
Ugolino che vuoi ancora

UGOLINO

162
Io mio sogno s'è avverato
ma in quel modo non volevo
Ermignone non sapevo
che ti avrebbe incatenato

MACCABRUNO

DRUSIANA
MACCABRUNO

163
Giunti siamo sposa ornata
alla sede mia reale
Deh permetti qui vo stare
Son contento anima amata

164
MACCABRUNO Questo dunque a me s'aspetta
per un anno in questo regno
chi rammenta Bovo indegno
metto pena della testa

Corte Turca

165
CAPITAN TURCO Macometto in quello stato
io non so come abbia fatto
è un anno e mesi quattro
che c'è Bovo imprigionato

166
CAPITAN TURCO Voglio andare su quest'ora
là in prigion dov'ei risiede
voglio assistere a sua fede
che ci farà ricchi ancora

167
BOVO O Signore quanto mai
cosa vieni a interpretare
la tua testa vo tagliare
vanne tosto e morirai

Bovo uccide il Capitano Turco

168
BOVO Traditore nel discorre
mi volea dare la morte
grande Iddio datemi sorte
vado via da questa torre

Bovo scappa di prigione e incontra il mercante
del quale era stato servitore

169
MERCANTE Chi sei tu voglio sapere
BOVO O mercante ti ritrovo
mi conosci sono Bovo
MERCANTE Io ti abbraccio con piacere

170
BOVO O mercante astuto e fiero
dimmi a me che vengo in traccia
la città che è a noi di faccia
dimmi a me il suo nome vero

171
MERCANTE Dico a te per cerimonia
per piacere e per diletto
la città ch'è dirimpetto
il suo nome è Polonia

172
MERCANTE L'indomani una gran festa
e domani giorno ariosa
c'è Drusiana per isposa
egli è un anno che l'aspetta

173
BOVO Di Drusiana puoi parlare
se col Re ci hai mai dormito
MERCANTE Fece un patto stabilito
là in Erminia con suo Padre

174
MERCANTE Maccabruno per protesta
per un anno alla cittade
chi vien Bovo a rammentare
mise pena per la testa

175
MERCANTE Questo saio ti vo dare
che nasconde bene il volto
BOVO passerai per uno stolto
Or ti voglio ringraziare

Bovo indossa il saio e salutato il mercante va verso
il castello

176
BOVO In che panni mi ritrovo
nel mio lungo camminare
ma il castello a me mi appare
e di entrare mi ci provo

177
BOVO Qui davanti a lei m'inchino
una nuova vi vò dare
poi vi voglio raccontare
perchè Bovo è assai vicino

178
DRUSIANA Dite Bovo a mia speme
BOVO io vi prego in cortesia
Io vi dico in fede mia
sono stato sempre assieme

179
DRUSIANA O Maria che mai tal sorte
mi si spegne il cuor nel seno
dal contento io vengo meno
cagion sei della mia sorte

180
DRUSIANA Io vi prego o pellegrino
fate voi questo piacere
Bovo a me fate vedere
voi diceste era vicino

181
BOVO Cara sposa eppur son io
quello già che voi bramate
più contenta voi restate
questo gliè vostro desio

182
DRUSIANA Io vi giuro a voi in presenza
date a me quel fido anello
è quel segno tanto bello
e la spada mia chiarenza

183
BOVO Questa è l'arme sua chiarenza
questo a me daste sul più bello
questo gli è quel fido anello
che a me daste in mia partenza

Maccabruno vede Bovo che sta parlando con Drusiana
e si insospettisce

184
MACCABRUNO Chi sarà quel pellegrino
che palesa con Drusiana
in maniera un poco strana
senza indugio m' avvicino

185
MACCABRUNO Chi è colui tu ora parla
quella veste non gli dona
BOVO Io son Bovo là d'Antona
son venuto a liberarla

Bovo si toglie il saio e inizia il duello con Maccabruno

186
MACCABRUNO Questo mai non sarà vero
resterò io vincitore
BOVO Lo vedremo traditore
di punirti ancora spero

187
BOVO Non ardir di qui fuggire
io ti sfido a guerra e morte
Maccabruno la tua sorte
presto qui dovrai finire

188
MACCABRUNO La superbia maledetta
t'ha condotto in questi piani
pensa sei nelle mie mani
BOVO Il mio ferro non aspetta

Maccabruno durante il duello muore

189
DRUSIANA Lo mandasti tu alla morte
con imbroglio e con inganno
BOVO Son finiti qui i tuoi anni
MACCABRUNO Era questa la mia sorte

190
BOVO Giunto è il tempo di partita
già che esso è liquidato
DRUSIANA Caro sposo Bovo amato
gaudio sento alla mia vita

Re Ermignone viene liberato da Bovo

191
DRUSIANA Presto andian dal genitore
che è rinchiuso alle ritorte
RE ERMIGNONE Ero in preda della morte
rimanevan poche ore

192
RE ERMIGNONE Per l'Erminia state pronti
da quel perfido impostore
già si sente imperatore
ma con me lui farà i conti

193
RE ERMIGNONE Cane indegno dove sei
disonor Regio Soglio
UGOLINO ha scannarti ora ti voglio
Son finiti i giorni miei

194
UGOLINO Ermignon la tua bontade
per pietà son tuo fratello
DRUSIANA Padre mio perdona quello
vaga bonni per le strade

Ugolino si uccide

195
UGOLINO Ignobile tiranno
non merito perdono
vivi felice al trono
l'inferno aspetta me

196
RE ERMIGNONE Da infame ne è vissuto
da vil s'è dato morte
regnando in questa corte
non è degno di me

RE ERMIGNONE.

197

Io sono stanco e vecchio
tu Bovo regnerai
Drusiana sposerai
felici noi saremo

TUTTI

198

Addio Gentil Signori
per ora vi lasciamo
ma noi vi promettiamo
di rivederci ancor

Sigle

P. : manoscritto di Piazza al Serchio

B. : manoscritto di Andrea Bertei

G. : fotocopia del manoscritto di Giuliano Grandini

S. : stampato dalla Tipografia Sborgi del 1889

Sono state riportate solo le varianti e le correzioni più significative.

MANOSCRITTO DI PIAZZA AL SERCHIO (P)

È un quaderno scolastico a righe (mm.205x148) formato da 17 fogli con marginatura viola. Conta complessivamente 69 pagine non numerate. Ha la parte posteriore della copertina, il cui esterno è policromo, raffigurante un albero, una scimmia che insegna a due scimmiette la tavola pitagorica riportata a destra in alto, il marchio UVQ in basso a destra e la scritta Arti Grafiche Mattelli - Milano in basso a sinistra, e riporta probabilmente una quartina resa illeggibile dall'usura e dal tempo.

L'interno della copertina è bianco.

Nella prima pagina, oltre ai personaggi suddivisi in cristiani (Paggio, Buovo; I^o Mercante, II^o Mercante, Re Ermignone, Re Maccabruno, Duca Ugolino, Drusiana, Pulicane, Fiorige, Duca Sanquinio, Pescatore, Briccone, Cameriera) e Turchi (Re Turco, Lucifero, due Ambasciatori, Margherita, Capo Guardia, Guardia, Duca Canoro, Guardie del Duca Canoro, Moglie del Duca Canoro), sono riportate le due quartine cantate per la questua.

ELEMOSINA

L'elemosina si chiede
per subire a qualche spese
siate ognuno a noi cortese
date un poco di mercede
(segue)
siate tutti di buon cuore
date quello che conoscete
date quello che potete
che ci fate un grande onore

Il manoscritto, che risale con ogni probabilità agli anni '50, mi è stato consegnato dal Prof. Gastone Venturelli; direttore del Centro Tradizioni Popolari di Lucca.

Il testo (eccettuate alcune correzioni e aggiunte, es. 14,2 - di certo successive) è tutto di una mano, trascritto con inchiostro stilografico blu.

L'inizio del Maggio vero e proprio si ha a pagina 2.

A pagina 4 sul margine alto vi sono riportate le vocali "i" e "u" in corsivo.

A pagina 6, alla stanza 16,2 vi è segnata con penna biro blu una piccola croce.

A pagina 33 è stata corretta la numerazione progressiva delle stanze 128 in 129 e nella pagina successiva 129 in 130. A pagina 54 e 55 la numerazione delle stanze 232, 234, 235, 236 è stata corretta. Alla pagina 59 e 60 si ha di nuovo la correzione della numerazione delle stanze 255, 256, 257, 258, 259. Lo stesso si verifica a pag. 63, 64, 65, 66, 67.

Il numero della stanza 299 non è leggibile, mentre l'ultima stanza non è numerata.

Mancano i segni di interpunzione. Ogni stanza inizia con lettera maiuscola; la lettera "h" è trascurata sia nelle esclamazioni che nelle voci del verbo avere; queste ultime talvolta sono contraddistinte dall'accento.

Anche la terza persona del presente indicativo del verbo essere è priva di accento, come pure "già, perché, benché". Singolare è l'uso dell'apostrofo come per esempio in "in'Erminia", altrove è assente; come per esempio in "linsegna", "sella" (per s'ella), "lavrai".

Tale testo in questa edizione viene contraddistinto con la lettera P, dalla lettera iniziale della località di Piazza al Serchio.

1-1

I PERSONAGGI

CRISTIANI

PAGGIO
BUOVO
I° MERCANTE
II° MERCANTE
RE ERMIGNONE
RE MACCABRUNO
DUCA UGOLINO
DRUSIANA
PULICANE
FIORIGE
DUCA SANQUINIO
PESCATORE
BRICCONI
CAMERIERA

TURCHI

RE TURCO
LUCCAFFERO
DUE AMBASCIATORI
MARGHERITA
CAPO GUARDIA
GUARDIA
DUCA CANORO
GUARDIE DEL DUCA CANORO
MOGLIE DEL DUCA CANORO

LE STANZE NON ACCOLTE IN G

- 1 Riveriti o miei Signori/con profonda riverenza/io v'invito a darci udienza/e colmarci di favori/
- 2 Quivi i turchi ira e fervore/si vedrà in questi momenti/di Drusiana i firmamenti/e di Buovo il gran furore/
- 3 E di più vi vò narrare/di tre regi di corona/e di Buovo la persona/il suo nome vuol mutare/
- 4 Poi vedrete in quest'istante/il furor di Pulicane/al castello di feltrone/a canoro diède morte/
- 9 Dunque a lui date mangiare/e poi dopo anche da bere/perche a noi faccia sapere/quel che qui ne venne a fare/
- 11 Dunque nobili mercanti/ora io vi potrò dire/tutto voglio farvi dire/vi ringrazio tutti quanti/
- 16 Ma pertanto se conviene/dite a me cosa sincera/questo è un posto vi è una fiera/e qua appunto oggi si viene/
- 68 Io ti dò buona armatura/li dò l'elmo e sopravveste/e la spada di sua meste/Di te ognun avrà paura/
- 70 O messere mio Agostino/Io ti prego di mio padre/Lo potesti liberare/Là in prigione egli è meschino/
- 92 Cosa fai o traditore/ne vò fà di te vendetta/La mia spada non aspetta/prendi questa nel tuo cuore/
- 93 Vengo anch'io con l'arma in mano/Dunque ai morto il mio compagno/Voi spartite il tuo guadagno/Vanne tosto empio pagano/
- 104 Io ti prendo per il collo/e tu impara li tuoi gesti/Retrocedi li tuoi passi/Non tornare a darci imbroglio/
- 119 Questo dunque il mio pensiero/di rubarti il tuo denaro/e il vestito amico caro/e ti lascio il foglio in seno/
- 121 Qua rimiro e più non vedo/io mi trovo disarmato/traditor maligno ingrato/ha! la lettera l'ò in seno/
- 122 Sommo Iddio io vi ringrazio/già di averla ritrovata/questa lettera beata/e così riprendo il passo/
- 125 Dimmi sei tu cavagliere/di che parte sei sbarcato/La un briccone mi a ingannato/mi faceva mutar pensiero/
- 126 Guardie o la prendete ancora/quell'iniquo e scellerato/e alle forche sia menato/e impiccato al fin che muora/
- 127 Pronti siamo o mio signore/al comando suo reale/noi si deve incatenare/con gran cura e con fervore/
- 130 Oime sono bendato/privo già di grazia alcuna/dove gli è la mia fortuna/Re ermignone mi a ingannato/
- 131 Più non vedo il mio ristoro/sommo Iddio mi raccomando/qui bendato soffro e languo/la mia vita e in pena e duolo/
- 139 Cosa dici o cara figlia/sai ch'egli è nostro ribello/egli uccise tuo fratello/all'armata là in 'ermignia/
- 140 Perché mai si indegna morte/voi a lui volete dare/Pria si deve imprigionare/là nel fondo in cupe volte/
- 165 Dunque via voglio menare/caro padre mio divino/per mia guardia mio cugino/e poi anche pulicane/
- 167 Giunti siamo anima mia/a quel giorno desiato/Caro sposo sire amato/tutti andiamo in compagnia/
- 168 Partian pure andiamo via/andian verso la cittade/addio dunque caro padre/addio dunque figlia mia/
- 174 Come mai seppe ingannare/mio compagno a tradimento/Lui starà sempre contento/non lo vedo ritornare/
- 175 Voglio anchio fanne partenza/voglio andarlo a ritrovare/se scordato di parlare/vado a lui in sua presenza/
- 176 O Signore il mio compagno/non l'ò visto ritornare/anche a te io lo vò dare/con la spada il suo guadagno/
- 182 Qua in polonia fu menata/per isposa e fu contenta/lei gli disse la sentenza/stare un'anno separata/
- 183 Qua in Polonia vengo a stare/disse al re per suo destino/ci a per guardia suo cugino e menò anche Pulicane/
- 185 Io vi giuro a voi in presenza/e dò anchio questo consiglio/là in città c'è un gran periglio/per chi Buovo lo rammenta/
- 186 Pescatore io ti ringrazio/mi ai già tutto palesato/del presente e del passato/Via di qui rivolgo il passo/
- 187 Ti saluto o pellegrino/vedo già siamo compagni/si baratta i nostri panni/Lo volesse Iddio divino/
- 188 Su via dunque nel momento/sè si debbon barattare/come mai vuole ingannare/un cristiano a tradimento/
- 189 Dunque a terra n'anderai/io t'abbraccio per la vita/e con me falla finita/che i tuoi panni a me darai/

- 190 Fate già cosa vi pare/purché oggi sia finita/perdonatemi la vita/poi mi lascio anche spogliare/
191 per piacere e per diletto/io ti lascerò la vita/la mia spada ben fornita/del loppio il bariletto/
192 Vado via con più coraggio/di avere tutto ritrovato/Traditor m'avea ingannato/con quel vago beberaggio/
193 Vi saluto valent'uomo/vedo già siete a mangiare/chiedo a voi la caritate/sol per l'anima di Buovo/
194 Pellegrin non rammentare/perché Buovo è qui proibito/Il pensiero o stabilito/via di qui voglio scappare/
195 Vedo già ch'egliè scappato/Quel mercante impaurito/Mangierò con più appetito/Le vivande che a avanzato/
196 Cavaliere qui vi trovo/nel mio luogo camminare/perciò chiedo caritate/sol per l'anima di Buovo/
197 Sarà nuova falsa o vana/Ma quel Buovo D'he! perdona/Dico Buovo là D'Antona/ch'è marito di Drusiana/
198 Io vi prego o mio signore/Qui di Buovo dar novella/ero insieme là in sentinella/io con Buovo ero in prigione/
199 Cerca amico pel tuo dio/bene e presto se tu puoi/io ti dico ai cenni suoi/Per Drusiana è un gran desio/
200 E per questo in conclusione/lo potesse ritrovare/che se il re deve sposare/lei si getta dal balcone/
201 Io son quella cameriera/da sua madre lo scampai/dal veleno lo salvai/là in Antona e con maniera/
202 Io vi lascio in questo posto/se vi fosse domandato/di che cosa se parlato/e del viaggio del Sepolcro/
203 Voi mercanti che girate/t'antè il bene che invoco/se per l'anima di Buovo/lelemosina mi fate/
204 Vanne al diavol maledetto/sai che Buovo è qui proibito/non parlar più tanto ardito/sai che il re non a rispetto/
205 Di qual Buovo qual persona/che tu dici tanto ardito/Di Drusiana egli è marito/dico Buovo là D'Antona/
206 Io ti prendo per la mano/Di quel Buovo a me dirai/di quel Buovo a me credete/ch'è marito di Drusiana/
207 Perciò dunque o Pellegrino/A Drusiana do notizia/se per Buovo l'amicizia/sono stato a lui vicino/
208 Vengo a voi cara signora/la ce un vago pellegrino/Presso a noi vengo in cammino/che di Buovo da la nuova/

- 209 Và fiorige mio cugino/questa nuova porgerai/che qui venga gli dirai/a quel vago pellegrino/
210 Tuttq a voi faccio sapere/che Drusiana ell'e contenta/pub venir senza temenza/che lo brama di vedere/
211 Dunque andian senza timore/se lei brama di vedere/tutto lei farà sapere/e sentir cosa dispone/
212 Qui davanti a lei minchino/nuova nuova a lei vuò dare/poi gli voglio raccontare/perché Buovo gli è vicino/
215 Che maniera e stata questa/che notizia oggi ai portato/andresti via gettato/dunque giù dalla finestra/
216 O signora questo è un fare/non vi faccia meraviglia/questo viene dall'erminia/dice e morto anche mio padre?/
217 Piango anchio per tenerezza/resto assorto su quest'ora/si benigna mia signora/Triste nuova è stata questa/
222 Come mai si potrà fare/a fuggire da questo stato/zitta cara o già pensato/Lo potresti tu drogare/
223 Già che il ciel ci favorisce/via bevete su in questora/volentieri o mia signora/io lo prendo e mi gioisce/
224 Giunto e il tempo di partita/già che esso e addormentato/caro sposo sire amato/gaudio sento alla mia vita/
225 Caro Buovo stanca sono/qui si fermi e più non vengo/vieni a me col capo in grembo/e con questo mi consolo/
226 Come mai tanto riposo/Maccabrano su quest'ora/Tiene accanto sua Signora/di Drusiana dunque è sposo/
227 Maccabrano al chiaro giorno/io ti chiamo e non rispondi/a dormire ti confondi/lascia andare il vago sonno/
228 Sposa ornata dove sei/di tue speme più non sento/ben conosco il tradimento/dei tuoi sguardi falzi e rei/
229 Senti amico tanto amato/se Drusiana ebbe coraggio/A me diede un beberaggio/e così restai ingannato/
230 Quel fiorige tanto ardito/di Drusiana egliè cugino/Dico anchio quel pellegrino era Buovo travestito/
231 Al palazzo voglio andare/di fiorige nel momento/prender voglio a tradimento/tutto lui deve pagare/
232 O fiorige il tuo pensare/tieni meco in te quest'ora/e Drusiana e Buovo ancora/tu li ai fatti scappare/

- 233 Chiedo scusa o mio signore/mi potresti perdonare/Anche il re
viene a ingannare/vanne a morte traditore/
- 234 Senti o re nuovo o portato/e successo questa notte/che le
guardie delle porte/morte tre anno trovato/
- 235 Un consiglio a voi vù dare/per mandarsi dietro a Buovo/e a
Drusiana in ogni luogo/scatenate pulicane/
- 236 Pulicane ne anderai/dietro a Buovo nel momento/resterai sem-
pre contento/sprigionato tu sarai/
- 237 Vado via con gran furore/vado già senza tardare/se li posso
ritrovare/li riporto al mio signore/
- 238 Io ti giuro e ti prometto/sopra questa mia corona/Credo a
tutta tua persona/di qui parto e non aspetto/
- 239 Fermo là Buovo D'antona/Tu sei morto e non ce scampo/con la
spada e dira avvampo/Vengo anch'io da me in persona/
- 240 O ti arrendi o mal per te/questa spada e con la mano/tu me-
nasti via Drusiana/ai ingannato il nostro re/
- 241 animoso io sarei/Pulican non e per te più tempo/Proverai
questo cimento/già da me ferito sei/
- 242 Pulicane di buon cuore/quanto amore ti donai/da piccino ti
allevai/or di me sei traditore/
- 243 Pulicane mio gradito/dunque a me non pensi mai/io da morte
ti salvai/sai che Buovo e mio marito/
- 244 Si madame nel momento/io mi vengo a inginocchiare/Tutto vo-
glio perdonare/la mia spada vi presento/
- 245 Io vi abbraccio e son contenta/voi dobbiate perdonare/voi la
pace avete a fare/Trovo in voi beneficenza/
- 246 Caro Buovo mio possente/già da me siete avvisato/via fuggiamo
in altro stato/viene il re con tanta gente/
- 247 Tutti in pace via ne andremo/ringraziando di buon cuore/Vi
ringrazio o mio signore/più contenti noi staremo/
- 248 Se permesso vogliamo entrare/parti e vai dal tuo signore/
digli a lui che gran favore/se ci vuole lui accettare/
- 249 Parto tosto e non vo indugiarmi/la notizia a lui vò dare/ se
vi vuol lasciare entrare/presto torno ad avvisarvi/
- 250 Riverito o gran signore/qui da lei vengo avvisare/due guer-
rieri voglion entrare/se li accetta di buon cuore/
- 251 Dimmi o sposa il tuo volere/se si lasciano passare/fate pur
come vi pare/parti e vengano a mie schiere/
- 252 Cavalieri il dover mio/l'ò adempito nel momento/il mio duca
ne è contento/di vedervi oggi ha desio/
- 253 riverito prence degno/si prostiamo a lei davanti/risorgete
sian contenti/voi starete nel mio regno/
- 254 De ti desti o cavagliere/quindi affacciati ai balconi/Qui si
vede dei pedoni/d'armi insegne e le bandiere/
- 255 Pronto sono ai tuoi comandi/nel momento vò ammirare/o Canor
cosa si ha a fare/Dar principio ai nostri brandi/
- 256 Pronti all'armi il gran riparo/Queste sono le mie schiere/
farò scempio in quelle terre/di mia man pesante acciaio/
- 257 Presto fidi da tre lati/noi dobbiamo rinserare/che nessuno
abbia a passare/e sian tutti trucidati/
- 258 Via partian senza tardare/miei guerrieri di valore/Pronto
sono o mio signore/Parto anch'io non vù indugiare/
- 259 Cedi ola non e il mestiere/Rapirò la nostra impresa/da tria
rabbia impetto accesa/cedi ola sei prigioniero/
- 260 Non ardir di qui fuggire/io ti sfido a guerra e morte/O San-
quinio la tua sorte/presto qui dovrai finire/
- 261 La superbia maledetta/t'a condotto in questi piani/pensa sei
alle nostre mani/il mio ferro non aspetta/
- 262 Già che qui siamo felici/al castello ritorniamo/caro Buovò
ristoriamo/nostri petti guerritieri/
- 263 O signora il vostro sposo/la nel campo nel momento/Maccabru-
no a tradimento/la menato via nascosto/
- 264 Più non vedo ritornare/il fedele mio Sanquinio/che ne sia di
quel meschino/mi fa proprio dubitare/
- 265 Quell'ingrato iniquo Buovo/già si vede era vicino/e quel po-
vero meschino/restò morto là in quel luogo/
- 266 Ho pensato e voglio andare/da Canoro alla prigione/solo a lui
la mia intenzione/io li voglio palesare/
- 267 O canoro io son venuto/se accordar tu mi vorrai/e se Buovo a
me darai/tu sarai sprigionato/
- 268 Questa notte ne anderai/apri pure arte ed ingegno/Buovo a me
con tanto impegno/morto o vivo condurrà/

269 Se a me questo condurrà/ti farò ricco e contento/Un castello
a tuo talento/nel mio regno sceglierai/
270 Morto o vivo io le prometto/qua da lei farlo portare/poi farò
cosa le pare/parti pure io son contento/
271 Sposa amata dove sono/Pulicane e Buovo ancora/a dormir sua
stanza ognora/morti o vivi al regio trono/
272 Caro sposo non lo fare/che saresti un traditore/perderesti
fama e onore/che t'importa (moglie) or lo vedrai/
273 Tu perché consiglio un dai/Qui da me serai straziato/calci e
pugni e gran pedata/ed a morte ne anderai/
274 O Canoro cosa fai/verso la tua sposa amata/sempre fu di te
amorosa/Or perché straziar la vuoi/
275 Tutto intesi il tuo bel dire/Buovo a me tradir volei/ed in-
vece ora tu cedi/prendi un colpo e dei morire/
276 Caro Buovo ai tristi intrecci/che ti vengo ora a narrare/io
la morte venni a dare/a canor per i suoi detti/
277 Ora noi di qui fuggiamo/Partian pur velocemente/se lo sanno
questa gente/l'or voranno vendicarsi/
278 Presto andiamo alla foresta/della strada a noi nascosa/brevi
passi e faticosa/di fuggire l'ora e questa/
279 Voglio andare dal gran Canoro/non lo vedo ritornare/come mai
seppe ingannare/mio vantaggio e suo ristoro/
280 Chiamo ascolto e più non sento/mormorio sento suonare/gran
rumore sento fare/si forniscon di un lamento/
281 Tutti in fumo vo mandarli/fiamma e fuoco in ogni lato/e così
torno al mio stato/più non posso vendicarmi/
282 Pulicane a te ti affido/la mia sposa e figli ancora/vado al
mare in su quest'ora/per trovar l'imbarco fido/
283 Tu ben tosto guarderai/Dentro al cerchio il bosco gira/dalle
belve guarda e mira/e salvarli tu ovrai/
284 Farò ciò che mi comanda/vò seguire il suo bel dire/Questo
voglio stabilire/perché tutto in me si afferma/
285 Io alla caccia voglio andare/varie lepri corrono in fretta/
vo cacciarle con lestenna/per poterle trucidare/
286 Sento in me triste odorato/cosa in me cosa dispani/la duches-
sa mia padrona/i suoi occhi essa a bendato/

287 Cerco e guardo e più non trovo/ne Drusiana ne figli ancora/
sempre guardo a qualunque/a per me che triste duolo/
288 Misera me meschina/Nel bosco mi ritrovo/torna mio caro Buovo/
a liberare me/
289 Due leoni miro o ingrati/ricoperto vedo ognora/di Drusiana
mia signora/essi si sono cibati/
290 Ora qui dovran pagare/l'insolenza sua meschina/e di BUovo la
regina/non dovevan lor toccare/
291 Non dovevan lor mangiare/le sue membra e carni ancora/Paghe-
ranno su quest'ora/del mio brando il suo cibare/
292 A che miro a fiera vista/Pulicane steso al suolo/Mio signore
che triste duolo/io ti do una nuova trista/
293 Dunque a te io devo dire/che mi vedi feltro a terra/due leoni
feci guerra/io ti prego a perdonare/
294 E per questo ti domando/di mia sposa e figli ancora/certo
dico forse unora/lor passon la vita in bando/
295 E per questo ti domando/chiedo a te clemenza ancora/Battez-
zarmi questa e lora/per passar la vita in bando/
296 Ti battezzo uomo fido/di quest'acqua di fontane/per salir
del'cel le scale/e compir l'obbligo mio/
297 Ti ringrazio eccleso duce/di quell'acqua che mi dasti/su nel
celo m'involasti/sempre in te la mia fiducia/
298 Deh ti lascio o Pulicane/già spirante ora il tuo volo/lascia
il duolo al caro Buovo/resto solo in questi piani/
299 O dio accogliete/quest'alma al vostro regno/addio mio prence
degn/ti lascio inabbandon/
300 Già che l'alma e ormai spirata/sepoltura ti vuò dare/què ti
voglio sotterrare/e di qui faccio partita/
301 Misero me meschino/Mi trovo in triste stato/io sono abbando-
nato/da moglie e figli ancor/
302 Addio mia sposa amata/addio bella mia vita/per me sarà fini-
ta/la mia tranquillità/
303 Riveriti o miei signori/Noi di qui faccian partita/già la
storia e qui finita/Vi ringrazio o miei uditori/

E' un quaderno scolastico a righe (mm. 205x148) con copertina policroma, raffigurante a pag. 1 il "ciak" con una immagine di mufloni e le scritte "montagna" e "ciak".

Vi è riportata la firma autografa del proprietario Andrea Ber-tei. Vi sono presenti inoltre due adesivi: in uno, bianco, a for-ma rettangolare vi è il titolo "Buovo D'Antona"; l'altro raffigu-ra un "tre" munito di occhio, denti, orecchio, naso, capelli; è policromo ed è di tipo pubblicitario.

A pag. 2 vi è la didascalia "Muflone. Artiodattilo della fa-miglia dei Bovidi. Originario della Sardegna e della Corsica, è stato introdotto in molte zone della terra per la sua grande adattabilità: riesce a vivere fino ad altezze di 4000 m."

Nella terza pagina vi sono elementi decorativi a palline di grandezza decrescente di colore rosso e blu; nelle righe pre-disposte per il nome e il cognome e la materia scolastica cam-peggia la scritta "Maggio di Bovo d'Antona". Vi è il marchio "Prodotti ICCI".

La quarta pagina è bianca.

Nella pagina 5 sono riportati i personaggi divisi come in P in cristiani e turchi/ Re Maccabruno è contraddistinto dalla in-dicazione "suo fratello", poi cancellata, e posto subito dopo Re Ermignone. Drusiana viene indicata, tra parentesi, come "mo-glie di Bovo". Luccafero (scritto con doppia "r", ma qui soltan-to) è detto "figlio" del Re Turco. A "Guardie del Duca" e "Mo-glie del Duca" è stato tolto il nome Canoro. I "Due Ambasciato-ri" di P divengono il primo e il secondo Ambasciatore.

Questo manoscritto è una copia di P, a cui però sono stato apportate aggiunte e correzioni. Una prima serie di correzioni e lapis sono quasi sempre rivolte ad adattare il testo P alle esi-genze dei Maggianti di Piazza al Serchio, e alle possibilità di ascolto della gente, e tali quindi da cambiare, o attraverso cancellature o attraverso correzioni e aggiunte, il corso della leggenda stessa.

Vengono tolti diversi personaggi (Paggio; I° e II° Mercante, Pulicane, Fiorige, Duca Sanquinio, Pescatore, Briccone; Camerie-ra, I° Ambasciatore, II° Ambasciatore, Capo Guardia, Guardia del Duca Canoro, Guardia del Duca, Moglie del Duca) e ridotti a: Bovo, Mercante, Re Ermignone, Re Maccabruno, Drusiana, Duca Ugolino, Re Turco, Luccafero, Cap. Turco e Margherita.

Viene variata la numerazione delle stanze e sono soppresse le stanze del prologo (1-4) di pag. 6, per cui il testo poetico ini-zia a pag. 7.

A pag. 8 viene cancellata la stanza (9) attraverso una serie di segni a matita e la scritta "no".

Lo stesso succede a pag. 9 (16), 22 (68), 23 (70), 28 (92), 29 (93), 31 (104), 35 (119), 36 (121-122), 37 (125-127), 38 (130-131), 40 (139-140), 45 (165,167,168), 47 (147-176), 48 (182 183), 49-55 (185-211), 56-57 (215-217), 58-78 (222-303).

Vi è una seconda serie di correzioni a penna a sfera rossa e raramente in blu scuro, che presenta interventi prevalentemente rivolti a precisare e integrare o ripetere le didascalie di P.

Le didascalie in biro rosso sono presenti anche là dove P è stato riportato e cancellato con segni di lapis. In particolare meritano essere menzionate, non presenti in G., le stanze 178 did. "Bovo trova Pescatore", 186 did. "Bovo incontra il Pellegrino", 187 did. "Bovo e il Pellegrino" (poi cancellato) si spogliano"; 202 did. "via la cameriera"; 205 did. "Fiorige in ascolto"; 214 did. "arriva re Maccabruno"; 217 did. "Maccabruno si allontana"; 221 did. "Drusiana abbraccia Bovo"; 222 did. "ritorna Maccabruno"; 223 did. "Maccabruno beve e cade addormentato"; 233 did. "Fiorige muore"; 247 did. "vanno al palazzo di Canoro"; 252 did. "Maccabruno e Sanquinio seguono le tracce di Bovo"; 261 did. "Sanquinio muore"; 272 did. "Pulicane in ascolto, sposa"; 275 did. "Canoro muore"; 284 did. "Bovo parte"; 285 did. "escono fuori due leoni e Drusiana fugge"; 288 did. "Arietta"; 291 did. "i due leoni fuggono; torna Bovo; Pulicane resta ferito mortalmente"; 299 did. "Arietta"; "Pulicane muore" 301 e 302 did. "Arietta".

Dall'insieme si può comprendere il tipo di adattamento predisposto, e soprattutto si evidenzia la tendenza a snellire il testo cercando di apportare quegli aggiustamenti necessari a mantenere l'unità della vicenda e la verosomiglianza.

Il dittongo di Buovo è cambiato in Bovo.

Le pagine del quaderno sono 80 e non sono numerate. A pag. 68 è stata fatta una aggiunta di 8 pagine con nastro adesivo dove sono riportate nelle prime cinque le stanze da 285 a 303, le altre tre pagine sono bianche come bianca è la pagina 77.

Pagina 78 riporta ancora delle decorazioni a palline rosse e blu, la scritta "ICCI e scrivi", e due storielle a fumetti, (una "i" dal puntino enorme dice: "oggi mi sento la testa pesante"; dialogo fra il corpo della lettera "i" e il "puntino": "cosa vedi?"; "Da quassù vedo un bellissimo panorama").

Pagina 79 riporta due didascalie:

CAPRA DELLE NEVI. Artiodattilo della famiglia dei Bovidi. Abilissima nella scalata, può competere con il camoscio delle montagne europee. Ha le corna coniche nere con le punte curvate all'indietro. Vive nel nord America.

Alpaca, mammifero tilopode della famiglia dei Camelidi. È un animale sociale che vive abitualmente in folli gruppi; è stato addomesticato in epoche remotissime ed è stato da allora un elemento fondamentale della vita dell'uomo andino. Vive nel Perù e nella Bolivia.

La pagina 80 è policroma e riporta due immagini fotografiche della Capra delle nevi e dell'Alpaca. Vi è inoltre una vignetta e il marchio ICCI prodotti.

Questo manoscritto è stato chiamato B dal nome copiatore Andrea Bertei.

3 - FOTOCOPIA DEL MANOSCRITTO ELABORATO DA ANDREA BERTEI E GRANDINI GIULIANO (G)

Si tratta di 50 pagine non numerate ottenute piegando in metà le fotocopie ottenute dall'originale (un quaderno a righe come è dato vedere dalla marginatura fotocopiata). (mm. 210x148).

Le fotocopie piegate in metà sono state infilate dalla parte opposta alla piegatura, in due cordicelle e quindi fermate con due nodi.

È questo il copione destinato al Cop. turco Pellegrinetti Paolo, come risulta dalla pag. 1

Manca il titolo del Maggio e non sono riportati personaggi.

Sostanzialmente riporta il testo di B fino alla stanza 185. Della parte successiva vengono recuperate le stanze 218-221 (80-83 B-G). Vengono inoltre cancellate la parte del prologo (1-4) e le stanze 9,11,16,68,70,92,93,104,119,121,122,125,126,127,130,131,139,140,165,167,168,174,175,176,182,183,185.

Sono state inoltre modificate quasi interamente.

Risultano composte ex novo le stanze 6,96,100,116,120,130,131, (ottava), 162,169,175.

Sono state individuate le seguenti varianti tra B e G.

B

G

10,1 a voi	5,1 a te
10,3 avete	5,3 devi
12,1 ma sappiate	7,1 dei sapere
14,1 mi voleva intossicare	9,1 anche a me voleva dar morte
14,3 ora in vostra compagnia.	9,3 ma ora sono in tua
14,4 e con voi altri vengo a stare	14,4 ed accetto la mia sorte
15,1 sarò servo a tutti voi	10,1 tu con me sei stato buono
15,2 della vostra nave il primo	10,2 e per questo io ti stimo
15,4 ne sian noi	10,4 io se sono
19,1 noi si va per un	13,1 ora vado nel
19,2 esplorando questa fiera	13,2 al dilà di queste mura
21,1 ancor	15,1 oggi
21,3 molte cose son da esprime	15,3 vedo qua cose carine
21,4 più contento vò restare	15,4 sono in mostra per comprare
27,1 dimmi tosto il nome e il senso	21,1 il tuo nome vò sapere
27,4 resto anch'io tanto contento	21,4 a me questo fa piacere
28,4 ai signori miei mercanti	22,4 al signore mio mercante
29,1 dimmi mio mercante	23,1 dite miei mercanti
29,2 vendete	23,1 vuoi vende
29,4 contanti	23,4 contante
30,1 voi	24,1 te in
30,2 e prendete	24,2 ora prendi
30,4 vi miei mercanti	24,4 ti mio mercante
31,1 vò bandire	25,1 ho bandito
31,3 dama.	25,3 mana
33,4 sol pel vostro	27,4 per giostrare al
40,1 ambasciatori andate	24,1 o mio fido vai
40,3 dite	34,5 digli

B

G

40,4 a me portate	34,4 porterai
51,1 ancor io con	45,1 io son qui con
51,2 che per me sei un traditore	45,2 e sarò io vincitore
51,3 gran nemico vil fellone	45,3 a te resta poche ore
55,1 re che fai che	49,1 come mai tu
57,4 da quell'altri al padiglione	51,4 con quegli altri nella torre
62,1 Hime come faremo	56,1 O mio Dio io vengo meno
67,1 ella è per mene	61,1 essa va bene
69,4 partirai più volentieri	62,4 se ti unisce alle mie schiere
90,4 macometto	84,4 il tuo letto
99,1 veder venire	91,1 vede arrivare
101,4 dunque senti o cavaliere	93,4 senti uomo di valore
102,1 contento	94,1 a mio agio
102,2 io ti abbraccio per il collo	94,2 Hai salvato il regio soglio
102,4 sentenza	94,4 presagio
106,4 a re nostro	98,4 all'amico
108,4 dunque	101,4 solo
109,4 qui	102,4 là
114,2 a lei prometto	111,2 te lo giuro
117,3 volentieri	114,3 con piacere
118,3 la tua spada sopra il capo	115,3 il vigore in te scemato
118,4 pagherai del tuo mangiare	115,4 io ti voglio incatenare
120,4 che ha la lettera rubato	117,4 che mi hai tosto incatenato
123,2 la di	118,2 Dall'
123,3 questa lettera rubato	118,3 l'infedele ti
128,4 da voi impiccato	121,4 incarcerato
132,1 questa	124,1 quella
132,2 menate, oggi, forche	124,2 lamenta, ritorte
133,4 suo	125,4 tuo
135,2 dunque e in dono	127,2 per mia sorte
138,4 mi io desso	130,4 per potermi
141,2 non lo possa	131,2 io non vò sia
141,3 io lo voglio imprigionare	131,3 ma da me sarò umiliato
147,4 giorno	131,4 giuro
143,1 o figlia onesta	133,1 principessa
144,1 tua	134,1 mia
146,1 e voialtri	136,1 tu rumani
146,2 farete	136,2 farai
146,3 terrete	136,3 terrai
150,1 i mio signore	140,1 gran guerriero
150,4 e tuo vero nome	140,4 il nome vero
152,1 cavaliere mio signore	142,1 io con grande decisione
160,1 il	150,1 è
160,4 il tuo	160,4 del suo
171,1 mio compagno	165,1 mio compagno
171,3 son tre anni	165,3 è un anno
178,1 Pescator di questo fiume	170,1 O mercante astuto e fiero

La fotocopia termina riportando con due scritte diverse la stanza 162 e la quartina fuori testo dedicata agli abitanti di Antona (Massa) in occasione della 6^a rassegna della tradizione del Maggio:

...qui ad Antona torneranno
a cantare di nuovo il Maggio
chi ci ascolta à del coraggio
ma ringraziam chi ci à ospitato

4 - MAGGIO DI BUOVO D'ANTONA STAMPATO DALLA TIPOGRAFIA SBORGI
DI VOLTERRA (S)

Giovanni Giannini, lucchese, morto nel 1942, esperto folklorista, allievo di D'Ancona, in un articolo sui "Maggi" stampati dalla Tipografia Sborgi di Volterra (sta in "Rassegna Volterrana", anno II fascicolo III, 1926) ricorda come XII^o, tra i 46 citati, il "Maggio di Buovo d'Antona" (Volterra, Tip. Sborgi, 1867).

L'edizione nel frontespizio riporta l'immagine di un giovane con una fanciulla in collo che passa un fiume a guado/ Formato del volume è cm. 15x8; le pagine sono 36; le stanze 235, numerate, incominciano con "Riveriti o miei signori; finiscono con "compatiteci ascoltanti".

Gli interlocutori sono: Paggio, Buovo, Mercante I, Mercante II, Rè Ermione, Re Maccabruno, Duca Ugolino, Drusiana; Pulicane, Fiorige; Duca Sanquinio, Briccone, Cameriera, Turchi, Re Turco, Lucaferro, Ambasciatori due, Margherita, Capo Guardia, Guardia.

Giannini ricorda anche l'edizione successiva, conforme alla precedente (Tip. Sborgi, Cecina - Volterra - Cecina, 1889), con figura in frontespizio rappresentante donna incoronata (Venezia) tra due leoni di San Marco.

Questa edizione, è stata da me consultata su gentile e prezioso interessamento del Prof. Gastone Venturelli e indicata in sigla come S, riassume i fatti narrati nei capitoli 8-29 del IV libro dei Reali di Francia, da quando Buovo fu venduto ai mercanti fino a che, ritrovata Drusiana in Polonia, fugge con lei al castello di Montefeltrone, dove regnava il re Canoro.

Di P. l'edizione Sborgi non presenta le stanze 4,19,32,37,53, 74, (Arietta),99,100,101,111,148-149 (Arietta), 161.

La successione delle stanze corrisponde tra P e Sborgi, eccezion fatta per le seguenti:

P	S
41	36
42	37
40	38
57	52
59	53
58	54
91	85
94	86
92	87
93	88
243	229
242	230
244	231

Presente in Sborgi soltanto è la conclusione:

Paggio 235

Miei signori i nostri canti
sa dà fine e chiedo scusa
se vostra alma fu delusa
compatiteci ascoltanti

Un altro Maggio su Buovo d'Antona, ma diverso da questo ed inedito,
è citato in D'Ancona (Origini, II pag. 340, nota).

5 - VARIANTI SIGNIFICATIVE: CONFRONTO TRA P B S.

P.	B	S
2,1 fervore	2,1 furore	2,1 fervore
2,4 Buovo	2,4 Boyo	2,4 Buovo
4,3 feltrone	4,3 Feltrone	
		6 did. Mercanti
12,2 pristiniere	12,2 pristiniere	11,2 pristiniere
24,2 cioe	24,2 cioè	22,2 cioè
30,2 danaro	30,2 denaro	28,2 denaro
34,1 o	34,1 ho	
34,2 gia	34,2 già	
34,4 qui	34,4 qui	
35,1 D'é	35,1 Deh!	
35,2 in 'Erminia	35,2 in Erminia	
35,4 o	35,4 ho	
38,4 saraggina	38,4 saraggina	40,4 saracina
39,3 cavagliere	39,3 cavaliere	
44,3 vuò	38,3 vò	
52,1 medema	52,1 madema	48,1 medema
53,4 morirai	53,4 morir	
55,2 ai	55,2 hai	50,2 hai
56,2 cadra	56,2 cadrà	51,2 cadrà
57,4 quell'altri	57,4 quell'altri	52,4 quegli altri
62,3 egl'é	62,3 egli è	57,3 egli è
64,1 fe	64,1 fè	59,1 fè
66,1 sell'é	66,1 se l'é	61,1 se ell'é
77,1 a	77,1 ah	71,1 caro sposo eho
77,2 ai	77,2 hai	71,2 hai contento
84,2 de	84,2 deh	78,2 Deh
87,3 l'armi e cio	87,3 l'armi e ci ho	81,2 ancor'io
91,2 o verme	91,2 ho verme	81,3 l'armi e ci ho
91,3 lonore	91,3 l'onore	85,2 verun
91,4 sorte	91,4 sorte	85,4 porte
110,4 acerbi	110,4 acerbe	101,4 acerbe e
113,1 Cola	113,1 colà	103,1 colà
116,1 prendero	116,1 Prenderò	116,1 prenderò
121,4 ha! l'ò	121,4 ah! l'ho	111,4 Ah! l'ho
125,4 pensiero	125,4 sentiero	115,4 pensiero
130,1 Oime	130,1 Hoime	120,1 Ohimè!
131,2 iddio	131,2 Iddio	121,2 Iddio
141,4 giuro	141,4 giorno	131,4 giuro
162,3 lama	162,3 l'ama	149,3 l'ama
171,4 ce	171,4 c'è	158,4 ci è
177,1 traditori	177,1 traditori	164,1 traditore
178,3 citta	178,3 città	165,3 città
183,1 polonia	183,1 Polonia	170,1 Polonia
185,2 anchio	185,2 anch'io	172,2 anch'io
191,4 delloppio	191,4 dell'oppio	178,4 dell'oppio
195,1 ch'eglié	195,1 ch'egli é	182,1 ch'egli
203,2 t'ant'é	203,2 tant'é	190,2 tant'é
203,4 lelemosina	203,4 l'elemosina	190,4 l'elemosina
207,2 do	207,2 d'ho	195,2 dò
212,1 minchino	212,1 m'inchino	199,1 m'inchino
225,2 si fermi	225,2 mi fermo	212,2 si fermi

248,1 se	248,1 s'è
259,3 impetto	259,3 in petto
277,4 l'or voranno	277,4 lor vorranno
285,2 lepre	285,2 lepri
285,4 trucidare	285,4 mangiare
287,3 qualunque	287,3 qual'unqu'ora
297,3 celo	297,3 cielo
299,4 inabbandon	299,4 in abbandon
300,3 sotterare	300,3 sotterrare

6 - MAGGIO DI BUOVO D'ANTONA DI AMBROGIO POLINI

Altro inedito è il Maggio di Buono (Buovo) di Antona e Drusiana di Ambrogio Polini, antonese, composto nel 1884.

Si tratta di un componimento in sei atti, con 219 stanze; fu dattiloscritto il 1-1-18 da Fenili Alfredo - dattilografo (Via Cairoli, 23 Massa) su carta tipo protocollo fornito (cm.30x25).

E' inserito nel 1° volume dei componimenti scelti, contenente 20 opere, e occupa le pagine 135-181.

Il volume è di proprietà di Gregorio Polini. Il Maggio di Bovo del Polini inizia con "Maggio è giunto: il prato addorno..." e finisce "e scusate i nostri errori".

I personaggi sono:

Duca Guidone di Antona
 Bandoria sua consorte
 Buono figlio di essi
 Antonio Guerriero
 Sinibaldo Guerriero
 Terigi suo figlio
 Duodo di Maganza
 Calione suo figlio
 Re D'Erminione e D'Erminia
 Conte Ugolino suo Germano
 Drupiana figlia di Ermione
 Guidone suo figlio
 Sinibaldo suo figlio simile
 Pulicane D'Erminia
 Re Buldrasse di Turchia
 Lucaferro suo figlio
 Margherita simile
 Uliano guerriero di Lucaferro
 Todoro simile
 Maccabruno re di Polonia
 Paggio

Il Maggio è diverso da quelli riportati in questa edizione.